

Oltre le parole

Il mio mondo segreto



*Due personaggi sembrano provenire da due pianeti distanti
tanto sono diversi.*

*Non è facile trovare un modo per comunicare,
per scoprirsi e per incontrarsi.*

*Un meraviglioso mondo segreto si nasconde dietro alle difficoltà
ed è bello scoprire quali passi si possono compiere
per accorciare le distanze.*

di e con Elisa Pifferi e Marta Sacchi

regia Mauro Buttafava

musiche Mauro Buttafava e Marta Sacchi

costumi Jessica Maddalena

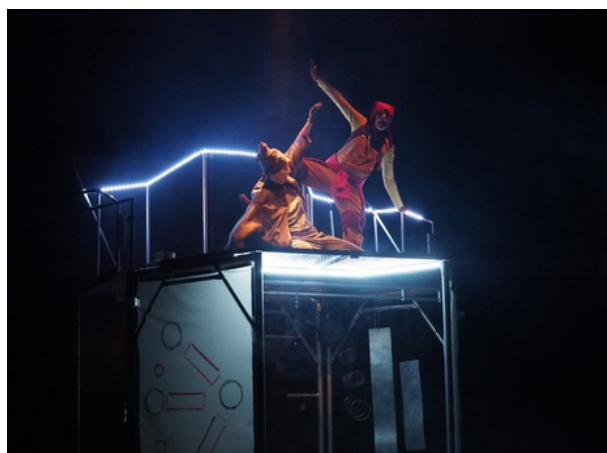
In un mondo tutto colorato, un giorno, giunse una creatura tutta d'argento.

Era una creatura piuttosto diversa dagli abitanti di quel pianeta: non comunicava come loro, non si comportava come loro. Era così diversa da essere quasi impenetrabile.

Nessuno sapeva come relazionarsi con lei, come accoglierla nel proprio mondo, per cui la creatura d'argento si era dovuta abituare a stare da sola.

Finché un esploratore colorato molto curioso e sensibile viene in contatto con lei ed intraprende un nuovo ed affascinante viaggio: il viaggio che da un incontro permette di esplorare il mondo dell'altro.

Grazie a questo contatto i due trovano un nuovo modo di comunicare e di instaurare un'amicizia un po' speciale.



Passo dopo passo, i due sviluppano linguaggi comuni e viene rivelato il meraviglioso mondo segreto della creatura d'argento. L'empatia è la chiave che apre il suo mondo interiore pieno di meraviglie nascoste.

Questo incontro inaspettato ci permetterà di scoprire il valore dell'ascolto, del silenzio e dell'attesa; qualità necessarie per comprendere l'altro, così da acquisire con maggior consapevolezza una sintonia e un potere comunicativo assolutamente straordinario.



Lo spettacolo è quindi un viaggio simbolico che affronta il tema della **difficoltà di relazione con chi è diverso da noi**.

Lo spettatore può dare diverse letture allo spettacolo ed identificare la creatura d'argento come una persona con disabilità, con disturbi autistici o comunque come persona che proviene da esperienze differenti o da una cultura diversa.

In scena una scenografia di metallo su due piani che si modifica seguendo l'evoluzione della storia.
Grande importanza hanno anche le luci e la musica nel creare l'atmosfera.

Le attrici utilizzano un linguaggio inventato e gran parte della comunicazione avviene attraverso il canto e la componente musicale.



Nello spettacolo non c'è testo, ad eccezione di brevi momenti di narrazione con una voce fuori campo.
L'idea è di renderlo più accessibile sia ai bambini più piccoli sia in caso di difficoltà linguistiche.

ESIGENZE TECNICHE

Spazio scenico minimo

6 m x 6 m

Altezza minima 4 m

Oscurabile

DURATA

60 minuti

PUBBLICO CONSIGLIATO

Scolastiche: 5-11 anni

Rappresentazione per famiglie



ARTEMISTA

associazione culturale

Via Castello 4/I Spessa (PV) C.F. e P.I. 02077970180

Tel/fax:0382729919 Cell: 3497252803

associazioneartemista@gmail.com

www.associazioneartemista.it